

LETTERA	428
Denominazione	Giovanni Giustiniani a Giuditta Pasta
Data di stesura	18 maggio 1821
Data di ricezione	
Regesto	Giovanni Giustiniani scrive a Giuditta Pasta al posto della moglie Violante, molto impegnata con le rappresentazioni teatrali. La avverte però che la stessa è riuscita a scrivere alla principessa di Vaudémont a suo nome. Aggiunge che gli sarebbe piaciuto invitarla per la successiva stagione teatrale ad esibirsi a Londra, ma è venuto a sapere che la Pasta, da Parigi, tornerà in Italia. In calce alla lettera vi sono poche righe di saluto da parte di Violante, amica di Giuditta.
Trascrizione	<p>Londra 18 maggio 1821, <i>34 Golden Square</i></p> <p>Carissima Giuditta, eccovi qui acclusa la lettera per la principessa di Vaudémont, che a mia moglie è riuscito di fare ieri, rubbando una mezz'ora di tempo della prova del <i>Don Giovanni</i>. Essa voleva anche oggi scrivervi, ma essendo tornata alle quattro di mattina, ne è stata impossibilitata, per cui anche questa volta siete costretta a vedere il mio carattere. Tanto vi ho domandato il tempo del vostr'obbligo con il teatro di Parigi, mentre ero quasi certo di farvi venire in Londra per la stagione ventura. Ma tanto meglio per voi, e da una parte v'invidio, che andate a respirare la buona aria dell'Italia, che secondo me vale più delle ghinee di Londra. E se mia moglie non si fosse obbligata per due anni, fin da Roma, l'anno venturo me ne sarei partito volentieri, mentre sono quasi sicuro che ci lascio la pelle. Abbiamo in Londra la signora Ronzi, con il suo marito ed è venuta ad abitare precisamente al n. 33, viv¹ino alla nostra casa. Essa debbutterà sabato con <i>Il turco in Italia</i>. Io ancora l'ò da sentire, ma se canta come è bella, deve fare un furore. Date mille bag² per me alla mia (figliana?). Spero che l'ochietto sarà molto accomodato, mediante li occhiali. Ho fatto li vostri saluti al conte e contessa Sant'Antonio, che ne sono stati molto sensibili e mi hanno incaricato di tornarvene altrettanti. Mia moglie abbraccia voi, la Rachele e dice tante cose all'amico Peppino, che bagerete³ per me. Vestris vi saluta a tutti e tre. Esso è il mio maestro di lingua inglese e dopo il teatro verrà a fare un viagetto con noi. Qualunque cosa possa occorrervi da Londra, comandatemi senza riserva. Intanto credetemi vostro affezionatissimo amico Giovanni Giustiniani.</p> <p><i>Post scriptum.</i> Se avete occasione di scrivere a Zannata, salutatele da nostra parte. Ditele che ho ricevuto la sua dei 28 scorso e che le risponderò dopo il 24 di questo, essendo anch'io molto occupato p<e>r il beneficio di mia moglie e di nuovo sono.</p> <p>Cara Giuditta, scusatemi per carità se non vi ho scritto la di sopra lettera di proprio pugno, ma sono tanto occupata, che mi manca quasi il tempo di dormire e mangiare. Ho scritto due righe, ma di cuore, alla principessa di Waudemont⁴ per voi, che mio marito ha messo in pulito, giacché per la fretta non avevo fatto che una copiaccia, che neppure il diavolo avrebbe capito. Addio, mia cara,</p>

1 Così nel testo

2 Così nel testo

3 Così nel testo

4 Così nel testo

	<p>v'auguro buona sorte, vi abbraccio unitamente alla Rachele, alla Clelia ed anche il Peppino e mi ripeto la vostra vera amica V<iolante> Giustiniani Camporese.</p> <p>Annotazioni sul verso <i>À madame Giuditta Pasta au Théâtre Italien de Louvois, Paris</i></p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Giovanni Giustiniani/Violante Camporese Giustiniani
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Londra
Note generiche	<p>In calce alla lettera, alcune righe di saluto da parte di Violante Camporese Giustiniani</p> <p>La lettera presenta una parte mancante per strappo sul margine destro del secondo foglio.</p>
Collocazione	Job 16 - 01 (102), box 4, folder 31
Ente conservatore	Public National Library of New York
Trascrizione	Sarah Quaresima